

lettera li ha scritto l' orator yspano domino Francesco de Rogias, che par li fazino gran partiti si essi Orsini se vogliono acostar a loro; l'altra lettera è di Hironimo de , data a Formelo a di , che li fa gran partiti a ditto signor Bortolo d' Alviano, li darano el governo di la montagna et altre cosse, *ut in litteris*. *Item*, la lettera di l' orator yspano, par mandi a lui uno di Bitonte a persuaderlo sia con spagnoli etc. Et l' ultima lettera è di 22, dil cardinal San Piero in *Vincula*, scrive a esso ducha di la electione di papa che sarà buono, e lo prega ajuti li soi nipoti a rehaven la rocha di Sinigaja e tenirla per loro nepoti etc.

Fo ringraziato, per il principe, il duca di la communicatione.

Vene l' orator dil signor di Rimano, domino Malatesta Monaldino da Ravena, e presentò do lettere dil signor Pandolfo Malatesta, qual è ritornato nel stato, date a Rimano. Ringratia la Signoria di la bona risposta fata a suo fratello signor Carlo, offerendosi perpetuo servitor etc. *E poi esso orator
56 pregò la Signoria lo tolesse in protezione, et che la volesse mostrarli in effecto quanto si li havia fato intender. Poi il principe dimandò se 'l havia auto la rocha: rispose ozi la doveva haver, et che havea la mojer dil castelano et altri per obstasi etc.

Vene uno secretario di la comunità di Ragusi, con uno altro raguseo con una lettera di la comunità, la qual sarà scripta qui avanti, e poi porse una querela contra sier Hironimo Zorzi sopraconito nostro, qual, come corsaro e catelano, è venuto a la destruction di ragusei, qual perhò praticava prima a Ragusi e a 'uto grande honor. El qual havendo creduto ad alcuni, voleva la comunità li fusse ubligata, *unde esse (si è)* ad monasterii e beni e intrate di chiesie e contadini batuto, et va dirubando; perhò rechiedeno siano li dannificati satisfati aconto dil suo credito dil suo salario, offerendosi justificar, e li sia scripto non incori in simel disordeni. Et nomina li danni, *videlicet* li animali tolti in tutto minuti a più persone, come li nomina, numero 187; et a uno roto la casa e tolto il suo per ducati 4; et a lo abate de Melita tolto doi bovi, aratri e vendemato le vigne di soi subditi; e al monastero di Lacroma vendemato le vigne, et *alia quod longum esset* enarar. A questo secretario nominato Zuan Francesco maceratense, li fo risposto per el principe dolendosi di tal cose, et che non è molto che, per danni fatti in Aneona, li era stà scripto per Pregadi una lettera, che credemo non l' habi auto. Et poi la Signoria commesse a nui savii ai ordeni tuto il caso.

La lettera di credenza di la comunità è data a di 13 settembre.

Di Roma, di sier Antonio Zustignan doctor, orator nostro, date a di 26 septembrio. Come era stato col pontifice, qual li disse esser sollicità da li cardinali spagnoli e nontii di Valentino lo ajuti, el qual si havia risolto in farli brevi a le terre restano, exortandoli a mantenerso sotto esso ducha, poi che l' à parso al predecessor suo di darle. Poi disse a l' orator: « Altro aiuto non è per aver da nui, perchè no volemo arme, ancora che l' orator dil re di romani ne habi oferto arme e venir *etiam* l' imperador in persona; ma le arme nostre volemo sia li salmi e l' oratione ». Poi disse: « Cassi confortemo la Signoria fazi, perchè el ducha si anderà da si consumando ». *Item*, che francesi erano in quella matina passadi il Tevere di fuora di Roma, quali sono, perchè li ha contadi, lanze 939; cavali lizieri, computà balestrieri e stratioti di Mantoa, 1500; fanti mancho di 4000. E che à dal fio dil conte di Pitiano arziepiscopo di Nicosia, che il signor Julio Orsini è molto sollicitato da' francesi in suo ajuto, el qual dice aver fato parole col signor Ludovico suo fratello, dicendo si aspeta risposta dal padre conte di Pitiano, et che 'l signor Bortolo Alviano è con 6000
57 persone, e che dove anderano Orsini sarà la victoria. E lui orator nulla disse, justa i mandati di la Signoria nostra di esser neutral etc.

Del ditto, di 27. Come spagnoli è lanze 900, cavali lizieri 1000, fanti zercha 10,000; et che li foraussiti dil reame ha spazato al campo francese non vadi più oltra, qual si à retenuto mia 3 di Roma, et hanno spazato al signor Bortolo d' Alviano vengi con gran promissione. *Etiam* l' orator yspano e il cardinal Santa Croxe à spazato nontii al prefato signor Bortolo, acciò sia con loro etc.

Di Ferrara, di sier Marco Zorzi vice domino nostro, di 27. Come missier Zuan Lucha era ritornato, e andava dal signor duca qual è a Comachio, e li è morto un garzon in corte di peste a Codigoro. E che de li a Ferrara si fa fanti per madona, per mandar in ajuto dil duca Valentino suo fratello, si dà ducati 12 per uno a li bombardieri numero 20 fati, et non si trova *solum* do boni; et che il ducha pur atende a la praticata di Faenza e Brixegele. *Item*, de li è zonto la nova di papa Pio III.º, si dice sarà buono per la Chiesa. *Item*, è zonto li sier Nicolò Donado va capitano a Ravena, e Zuan Griego e Francesco dal Borgo, capi di balestrieri a cavallo nostri, vannò a Ravena, et dal ducha si à 'uto il passo.